



SAN MARCO

In questa settimana cade il 25 aprile, festa di San Marco. Certo, anche festa della liberazione dal nazi fascismo. Ma anche dell'Evangelista Marco, patrono di Venezia, delle genti venete e della nostra parrocchia.

Il leone alato che regge con la zampa il libro campeggia in molti luoghi di molte città dove la repubblica veneta estendeva il suo governo nel passato.

A dire il vero una qualche attinenza anche con il tema della liberazione la festa dell'Evangelista Marco ce la può avere: il Vangelo ci libera da ogni schiavitù. "... Sarete liberi davvero ..." (Gv 8, 36). È un passo che il card. Scola amava citare spesso. A voler significare che la libertà è un dono assai prezioso, ma per nulla scontato. E proprio a partire dal ricordo della liberazione storica del nostro paese, certamente importante, fondamentale, ma probabilmente non sufficiente, ci viene in mente che essere liberi da condizionamenti esterni, quali che siano) può non bastare. Anzi, non basta proprio.

Ci viene in mente anche il cammino verso la libertà del popolo di Dio che il libro dell'Esodo racconta. Cammino che è paradigmatico dell'itinerario di ogni persona e di ogni popolo: dalla schiavitù alla libertà, dal deserto alla terra promessa.

E proprio il cammino dell'Esodo, così come è raccontato, è molto significativo. Durante questo viaggio il popolo di Dio incontra numerose prove e incontra Dio che gli propone di vivere nella libertà e cioè secondo i comandamenti. Ma non è così facile per un popolo accettare la libertà. Di fatto il popolo di Dio (ma è chiaro che la stessa cosa accade a tutti i popoli), preferisce la schiavitù dell'Egitto, degli idoli: è più comoda, più immediatamente gratificante, apparentemente più facile. La libertà è rischiosa, costa fatica e blocca qualsiasi forma di prevaricazione dei più forti verso i più deboli, ma chiede giustizia, rispetto, parità, verità. C'è un detto dei rabbini che recita più o meno così: "è stato più facile per Dio tirare fuori il suo popolo dall'Egitto e tirare via l'Egitto dal cuore del suo popolo".

E per noi cosa significa ascoltare il Vangelo per essere liberi davvero?

Da una parte ciò che significava per i credenti di cui racconta il libro dell'Esodo: anche per noi l'ascolto della Parola del Signore ci introduce nella terra della libertà vera, che però è anche esigente. Per i cristiani il discorso del monte (che si trova nella forma più compiuta nel Vangelo secondo Matteo (Mt 5 - 7, ma che in forma leggermente diversa è presente anche in Marco) che comincia con le beatitudini, è una proposta affascinante per una vita beata, felice, libera. Ma appunto bisogna vedere se a noi va bene vivere così come ci è proposto a costo di rinunciare alla "libertà" di fare il male, di prevaricare, di fare anche la guerra.

Soprattutto però il Vangelo è "Buona Notizia". Dio ci ama e basta. Che noi accettiamo di vivere nella libertà che ci propone o che noi rifiutiamo, il suo amore è totalmente donato. E la vicenda di Gesù (nome che significa "Dio Salva") ne è la testimonianza suprema e la più credibile: Gesù ama tutti e per tutti dona la vita. È Dio che ama tutti e per tutti dona la vita, tutta la sua vita. Non c'è condanna, c'è solo offerta di perdono e di salvezza. Fino all'ultimo giorno, fino all'ultimo istante.

Naturalmente la scelta di non accettare di essere "liberi davvero" può essere catastrofica: perché personalmente può significare il rifiuto della vita e la scelta del male e della morte nel caso qualcuno non accetti fino all'ultimo l'amore di Dio. E, di questi tempi lo vediamo bene, perché può avere conseguenze terribili per la vita di altri, soprattutto dei più innocenti: la guerra è una di queste conseguenze.

Evviva Venezia, evviva San Marco. Evviva le glorie del nostro leon. Solo che il significato di queste parole potrebbe essere l'esatto opposto della prima apparenza!

Don Andrea

INNO PER LA FESTA DI SAN MARCO

(Liturgia Ambrosiana)

La nostra lode accogli,
o Creatore eterno delle cose,
che, notte e giorno avvicinando, rendi
più vario e grato il tempo.

Alta regna la notte
e già s'ode il canto del gallo,
gioioso presagio di luce
all'ansia del viandante.

Si desta allora e ad oriente appare
la stella palpitante del mattino,
la torma squagliasi dei vagabondi,
abbandonando i vicoli del male.

Il gallo canta. La sua voce placa
il furioso fragore dell'onda;
e Pietro, roccia che fonda la Chiesa,
la colpa asterge con lacrime amare.

Orsù leviamoci animosi e pronti:
tutti risveglia il richiamo del gallo
e gli indolenti accusa che si attardano
sotto le coltri dormigliando ancora.

Il gallo canta, Torna la speranza:
l'inferno sente rifluir la vita,

il sicario nasconde il suo pugnale,
negli smarriti la fede rivive.

Gesù Signore, guardaci pietoso,
quando, tentati, incerti vacilliamo:
se tu ci guardi, le macchie si dileguano
e il peccato si stempera nel pianto.

Tu, vera luce, nei cuori risplendi,
disperdi il torpore dell'anima:
a te sciolga il labbro devoto
la santa primizia dei canti.

Gloria a Dio Padre
e all'unico suo Figlio
con lo Spirito Santo
nella distesa dei secoli. Amen.

FESTA DEI LUSTRI 2024

Ribadiamo quanto già scritto la scorsa settimana.

Giovedì prossimo, 25 aprile, festa di San Marco, come da tradizione vivremo la festa dei lustri di matrimonio. Preghiamo tutti coloro che in questo 2024 ricordano o ricorderanno un "lustrò" di matrimonio di sentirsi invitati.



- Ore 10.00 Santa Messa e rinnovo delle promesse sponsali.
- Ad ogni coppia viene dato un piccolo dono segno di affetto ricordo di questo lustrò.
- Segue momento di rinfresco.

VISITA DI PAPA FRANCESCO A VENEZIA

Il 28 aprile sarà una giornata speciale. Il papa viene a Venezia.

Come ho già detto e scritto, personalmente apprezzo e molto papa Francesco. Ma ho apprezzato molto anche papa Benedetto e soprattutto Giovanni Paolo II che è stato il papa della mia giovinezza e della prima età adulta. Per fermarci solo agli ultimi. Capisco che ci possano essere delle preferenze, ma non capisco proprio coloro che rifiutano un papa idolatrandone un altro ... Spesso a sproposito.

Comunque non importa. Il papa che il Signore ci ha dato viene a farci visita ed è compito degli apostoli confermarci nella fede. Per forza di cose ben pochi potranno partecipare rispetto al totale dei cristiani: piazza San Marco è un posto limitato, non come San Giuliano, per intenderci.

Tutti comunque potremo vivere nella fede e seguire attraverso i mezzi di comunicazione questo momento importante per la nostra fede, quale che sia la nostra preferenza. Per essere confermati nella fede, non per altri motivi. Come diceva sempre Gesù, vale anche per noi oggi: Se vuoi ...

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 20 aprile 2024

La Quarta Domenica di Pasqua è la Domenica del Buon Pastore: nella preghiera della Chiesa è confermata la certezza che Egli ha voluto essere uno di noi perché la Potenza infinita di Dio fosse anche Vicinanza, Provvidenza e Protezione, Solidarietà suprema per sempre: Egli è Risorto per essere il nostro Pastore.

Nessuno di noi è solo, abbandonato a se stesso: non troveremo pace nella pretesa di appartenere a noi stessi, e ancor meno a qualcosa o a qualcun altro. Noi apparteniamo a Lui, come Egli è il Figlio del Padre: niente e nessuno potrà strapparci da Lui che ci conduce al Padre, se ci lasciamo abbracciare e condurre.

Per la Salvezza nostra e di tutto il mondo dobbiamo sì lottare e faticare, ma questa Salvezza verrà, anzi viene, ne siamo certi: il poco che possiamo offrire, come quella volta pochi pani e pesci, è assunto e infinitamente moltiplicato dall'Amore Misericordioso che non ha confini.

Crede questo, vivere questo, è testimoniare che "è Risorto il Buon Pastore": anche per tanti nostri fratelli che non ne hanno ancora sentito parlare, o sembra che l'abbiano dimenticato .

Un caro saluto

don Carlo

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 21 Aprile

IV DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Ore 16.00 Sposi J

Ore 17.00 Gruppo sposi

Lunedì 22 Aprile

Ore 17.00 Catechismo 3^a media

Ore 20,30 Presentazione Grest 2024 (teatro Kolbe, via Aleardi – Mestre)

Martedì 23 Aprile

Ore 17.00 Catechismo 3^a e 5^a elementare

Mercoledì 24 Aprile

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Catechismo 2^a - 5^a elementare
4^a elementare con i genitori

Giovedì 25 Aprile

SAN MARCO EVANGELISTA

Ore 10.00 Santa Messa per la "Festa dei Lustri"

Ore 18,30 Santa Messa

Venerdì 26 Aprile

Sabato 27 Aprile

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 28 Aprile

VISITA DI PAPA FRANCESCO A VENEZIA

V DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

LE SANTE MESSE AVRANNO ORARIO INVARIATO